

Episodio di VIVARO MANIAGO 12-12-1944

Nome del Compilatore: Irene Bolzon

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Vivaro	Maniago	Pordenone (allora Udine)	Friuli Venezia Giulia

Data iniziale: 12 dicembre 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Filippo Alberti, di Enrico e Tomassini Ida, nato a Vivaro il 5 marzo 1923, contadino, civile

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Filippo Alberti si trovava nella giornata del 12 dicembre 1944 sulla strada rotabile tra Basaldella e Vivaro. Dopo averla attraversata, si stava recando verso una strada campestre, in direzione della propria abitazione quando sulla rotabile comparvero due autocarri con a bordo soldati tedeschi e uomini della X Mas. Scesi dal loro mezzo, i soldati intimarono l'alt all'Alberti, il quale, dall'altra parte della strada, si fermò. Pochi istanti dopo egli venne colpito da un primo colpo di arma da fuoco, che lo ferì. Poi i militi della Mas si avvicinarono e lo finirono con colpi di mitra. Il cadavere venne abbandonato e successivamente ricomposto dai familiari.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Le testimonianze parlano di non meglio specificati uomini della X Mas si stanza a Maniago.

A partire dal 27 novembre 1944 in effetti alcuni Battaglioni della Decima avevano preso parte alle operazioni avviate dai tedeschi contro le formazioni partigiane attestate nella Val Cellina, rendendosi protagonisti di diversi atti di violenza. Presso Maniago era dislocato il Quartier Generale delle truppe di fanteria e una sede staccata dell'ufficio "I" comandata dal tenente Bertozzi.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

L'omicidio di Filippo Alberti venne denunciato presso la Stazione dei Carabinieri di Maniago, denuncia successivamente inoltrata alla Procura Militare di Padova. Cfr. procedimento penale n. 1730/96 (inserito nel fascicolo 1465/97 riferito ad Alfred Dörnenburg)

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il nome di Alberti è ricordato sul monumento dedicato ai caduti delle due guerre del Comune di Vivaro

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pietro Angelillo, Sigfrido Cescut, *I luoghi delle Pietre e della Memoria. Itinerario tra le testimonianze dedicate ai Caduti della Resistenza*, Istlib, Pordenone, 2006.

Alberto Buvoli, Franco Cecotti e Luciano Patat (a cura di), *Atlante storico della lotta di liberazione italiana nel Friuli Venezia Giulia. Una resistenza di confine 1943-1945*, IRSML, IFSML, Istlib Pordenone, Centro Isontino di Ricerca Leopoldo Gasparini, Trieste-Udine-Pordenone-Gradisca, 2005.

Bruno Steffè, *La guerra di liberazione nel territorio della provincia di Pordenone 1943-1945*, ETS, Spilimbergo, 1997.

Mario Candotti, *Lotta partigiana nella Destra Tagliamento. 1943/1945*, IFSML, Udine, 2014.

Fonti archivistiche:

PMT Verona, Fondo della Procura Militare di Padova, procedimento penale n. 1730/96 (inserito nel fascicolo 1465/97 riferito ad Alfred Dörnenburg)

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS